

MONTALE IL FERMO DOVUTO A UN PROBLEMA AL GRUPPO ELETTROGENO CHE NON HA FUNZIONATO COME AVREBBE DOVUTO

L'inceneritore è ripartito. Riavviate entrambe le linee

L'INCENERITORE di Montale è stato riattivato dopo cinque giorni di stop. La decisione di riavviare entrambe le linee è stata presa dal gestore, la ditta Ladurner, in accordo con il Cis spa dopo una comunicazione di Ladurner in cui si indica la causa del fermo impianto di venerdì notte in un problema al gruppo elettrogeno e si informa su alcuni interventi tecnici già effettuati. In particolare Ladurner afferma che «le problematiche innescate da sbalzi di tensione elettrica, che sono ancora in fase di accertamento, possono essere attribuite al mancato funzionamento del sistema di ri-

scaldamento del gruppo elettrogeno che ha impedito l'entrata in funzione del sistema alternativo di produzione elettrica».

IN PRESENZA di un abbassamento della tensione nella rete della corrente elettrica, il gruppo elettrogeno non ha funzionato a dovere. L'impianto è in grado di funzionare servendosi dell'energia elettrica da lui stesso prodotta, ma l'entrata in funzione di questo sistema di autosufficienza richiede un tempo transitorio in cui l'energia elettrica dipende dal gruppo elettrogeno, che venerdì notte ha denunciato delle disfun-

TAVOLO TECNICO Il gestore Ladurner ora dovrà fornire una dettagliata relazione

zioni. Ladurner ha già messo in atto alcune misure tecniche come la sostituzione del diaframma di emergenza che si era rotto durante l'incidente, una maggiore sicurezza che impedisca in futuro la rottura di tale diaframma, un'intensificazione dei test di funzionamento del gruppo elettrogeno (due a settimana per tre mesi e poi uno a settimana, invece di uno ogni tre mesi come accadeva fino-

ra), una visualizzazione migliore del sistema dell'allarme del gruppo elettrogeno. Ladurner dovrà comunque fornire la relazione dettagliata su quanto accaduto richiesta dal tavolo tecnico riunitosi lunedì scorso in municipio su iniziativa del sindaco di Montale. La situazione è sotto lo stretto controllo anche dell'Arpat che ha già effettuato alcuni sopralluoghi sull'impianto. Ladurner aveva dichiarato, con una missiva del 17 marzo, di poter riavviare l'impianto in sicurezza già a mezzanotte di domenica, ma si era attenuta alla richiesta del Cis che l'inceneritore rimanesse fermo.

Giacomo Bini



Una visita all'impianto di via Tobagi. A sinistra il presidente del Cis, Edoardo Franceschi

